



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 44 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione	5
Lo sviluppo dei territori riparte dalla Cultura Alfonso Andria	8
Conoscenza del Patrimonio Culturale	
Patrizia Lucci Un cavallo, un dipinto, una storia territoriale	14
Ottavia Marini, Michelangelo Mendeni L'annoso caso dell'Ex Fiera di Roma. Storia, Variante Urbanistica e Proposta	42
Cultura come fattore di sviluppo	
Francesco Moneta Destinazione vino, cibo e cultura: nuovi linguaggi 'on line' e 'on life'	54
Giuseppe Di Vietri I territori marginali alla sfida delle prossime programmazioni. Le ipotesi Cilento ed Elea-Velia	58
Gabriele Sepio Le fondazioni culturali costituite o partecipate dal MiC alla luce della Riforma del Terzo Settore	68
Ferdinando Longobardi Lingua e cultura in Europa: da questione irrisolta a motore di integrazione	78
Metodi e strumenti del patrimonio culturale	
Matilde Romito Alma del Banco e Anita Rée: pittrici da Amburgo a Positano negli anni Venti	84
Bruno Zanardi Un ricordo di Luigi Covatta	106
Silvana Balbi de Caro, Gianni Bulian Il Museo della Zecca di Roma ovvero il teatro della memoria	140
Hamza Zirem Tahar Djaout, la scrittura ribelle	174
Hamza Zirem Un'idea sul pensiero poetico di Giuseppe Iuliano, progetto e azione al servizio degli uomini	180

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission

Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Lo sviluppo dei territori riparte dalla Cultura

*Volentieri rinuncio al consueto 'editoriale' per portare a conoscenza dei lettori un primo sommario resoconto del recentissimo webinar sul tema:
"Pianificazione strategica, progettazione integrata e sistema delle imprese per lo sviluppo a base culturale".*

Alfonso Andria



Territori della Cultura

Da Ravello, via Zoom, si è svolto in forma di webinar il convegno **'Pianificazione strategica, progettazione integrata e sistema delle imprese per lo sviluppo a base culturale'** una sorta di 'prologo' alla XVI edizione di Ravello Lab-Colloqui Internazionali, in programma dal 14 al 16 ottobre 2021, promosso congiuntamente da Federculture e dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali. Da quest'anno la partnership si allarga con l'ingresso del Formez.

Alfonso Andria, Presidente del Comitato Ravello Lab, nell'introdurre il convegno ha tra l'altro evidenziato come la misura della 'Capitale italiana della cultura', sul modello ECOC (Capitali europee della Cultura) sia frutto delle proposte di Ravello Lab e oggetto di un disegno di legge che egli presentò quando era Senatore. Inoltre ha richiamato l'importanza della rigenerazione urbana, del riequilibrio delle periferie rispetto alle zone centrali delle città e di una serie di altre azioni di "cultura urbana" su cui i decisori politici ad ogni livello dovranno puntare per un corretto e utile impiego delle risorse del PNRR.

Andrea Cancellato, Presidente di Federculture, ha sottolineato come la metodologia di approccio alle iniziative da intraprendere sia ormai un'esigenza imprescindibile per le imprese che operano nell'ambito della cultura. Questo significa lavorare per strategie, per obiettivi - a lungo e a medio termine -, costruire partnership culturali, istituzionali, economiche, cioè avviare un sistema di relazioni capace di condizionare poi la qualità finale del progetto, il tutto anche al fine di comunicarne in ma-



niera diretta e chiara risultati e ricadute. Che non saranno valutati più solamente in termini quantitativi (biglietti venduti per esempio) ma anche e soprattutto in termini qualitativi.

E a proposito di imprese culturali di servizio pubblico, **Stefano Karadjov**, Direttore della Fondazione Brescia Musei, ha raccontato la propria esperienza rimarcando la molteplicità di obiettivi di efficacia e di efficienza risultati dai servizi culturali forniti ai cittadini, ponendo, in questo modo, al centro della propria azione le finalità della Convenzione di Faro.

Cettina Lenza, Docente di Storia dell'Architettura Università della Campania Luigi Vanvitelli, dal proprio punto di vista di studiosa della storia e del restauro, si riaggancia alla stessa Convenzione e a come essa abbia ribaltato il rapporto tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale: dal diritto del Patrimonio al diritto al Patrimonio, per cui il fine ultimo della tutela e del restauro diventa la valorizzazione.

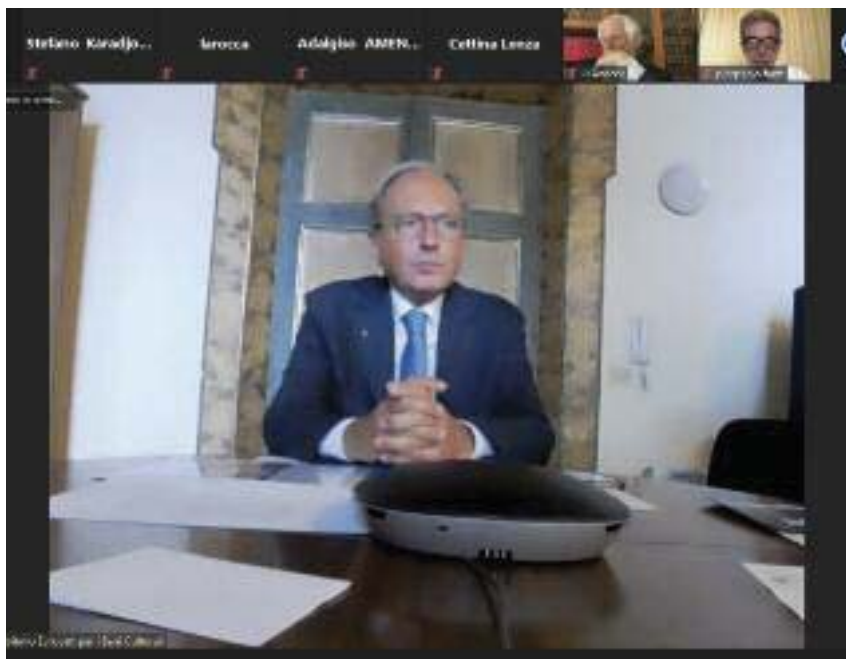
Fabio Pollice, Rettore dell'Università del Salento, ha evidenziato l'esigenza di non perdere di vista le 3 C: Cultura - Conoscenza - Creatività per affiancare i processi di spesa con le necessarie competenze professionali di giovani progettisti.

Pierpaolo Forte, Docente di Diritto Amministrativo e Istituzioni di Diritto Pubblico Università del Sannio, ha sottolineato come la complessità e la ricchezza della società contemporanea impongano a chi è preposto alla pianificazione degli interventi a sostegno dello sviluppo di seguire la logica dell'integrazione, e ciò è tanto più vero adesso che siamo alla vigilia di una stagione di grandi investimenti a livello internazionale.

Adalgiso Amendola, Ordinario di Economia Politica all'Università di Salerno, ha posto l'accento sull'opportunità di redigere il "Piano strategico di sviluppo culturale" e di valorizzare il concetto di 'Rete' calandolo nella pratica. Sull'argomento ha insistito **Maria Grazia Bellisario**, Codirettore Master Gestione Patrimonio mondiale Università Internazionale (Roma), che ha anche richiamato la precedente esperienza delle Reti dei Siti UNESCO quando era in servizio presso l'allora MiBACT.

Ferruccio Ferrigni, Coordinatore delle Attività del Centro e insieme con Gianni Villani Redattore del Piano di Gestione del Sito Unesco della Costiera Amalfitana, ha illustrato le linee direttrici di tale strumento di governo del territorio proprio improntate alla logica della progettazione integrata, della preservazione e della valorizzazione dell'esistente.

Claudio Bocci, Consigliere Delegato di Ravello Lab, ha proposto



di introdurre **un Fondo per la Progettualità Culturale** che, facendo tesoro dei risultati del bando ministeriale 'Progettazione per la cultura' del 2016, possa incoraggiare le Amministrazioni pubbliche a promuovere piani strategici di ambito territoriale in grado di collegare la tutela del patrimonio alla valorizzazione delle risorse culturali e finalizzati allo sviluppo dei territori.

Maurizio Di Stefano, Presidente di ICOMOS Italia, ha ricordato come lo sviluppo a base culturale abbia una natura prevalentemente sociale: negli anni scorsi Icomos ha partecipato alla pianificazione di Europa Creativa, il programma Europeo che vede nei sistemi di audience development e audience engagement gli strumenti per generare il cosiddetto empowerment, in cui le persone vengono stimolate a sviluppare le proprie competenze personali al fine di produrre contenuti culturali.

Giampaolo D'Andrea, Consigliere del Ministro Franceschini, nel concludere i lavori ha espresso viva soddisfazione per la qualità dei contenuti espressi da ciascuno degli intervenuti ed ha auspicato l'introduzione di un meccanismo che aiuti il sistema-paese ad efficientare le risorse coniugando tutela e valorizzazione attraverso la gestione dei molti interventi di salvaguardia. In vista delle ingenti risorse in arrivo tra PNRR e Fondi Strutturali (PON/POR), egli ha chiesto di redigere un documento di sintesi che raccolga i principali spunti emersi durante il convegno ritenendoli molto utili per il MIC e perciò impegnandosi a sottoporli all'attenzione del Ministro perché li faccia propri.

Il Centro di Ravello ha previsto di pubblicare a fine anno gli interventi di ciascuno dei partecipanti al webinar in un numero Speciale di "Territori della Cultura".